

Promotori

FISU - Forum Italiano per la Sicurezza Urbana
e Comune di Berceto

Periodo e Luogo

15 e 16 luglio 2022, Berceto (PR)

A chi è rivolto

Dipendenti e collaboratori di Regioni ed Enti locali associati al FISU che già svolgono un'attività di coordinamento/progettazione nell'area della legalità e della sicurezza urbana

Modalità di iscrizione

la richiesta di partecipazione deve essere inoltrata dall'ente di appartenenza (al massimo due segnalazioni per Amministrazione) alla mail segreteria@fisu.it

Termine di iscrizione

Martedì 5 luglio 2022

Modalità di svolgimento

Il corso, in presenza, è strutturato in due giornate ed articolato in 3 sessioni di lavoro da 3 ore cadauna per un totale di 9 ore. Le lezioni si terranno a Berceto presso Villa Berceto, Via Luigi Olari 5.

Modalità di selezione

Verranno ammessi al corso non più di 20 partecipanti. Qualora le domande di iscrizione superino i posti disponibili, la segreteria e la presidenza del FISU redigeranno una lista di ammissione al corso formulata tenendo conto dei seguenti criteri generali: formazione di base del partecipante; ruolo svolto all'interno dell'Amministrazione; ripartizione dei partecipanti per aree territoriali e tipologie di enti

Costi, tutor e logistica

I costi organizzativi e generali e i costi di vitto e alloggio sono a carico del FISU e del Comune di Berceto mentre le spese di trasporto sono a carico degli Enti invianti.

La segreteria del FISU offrirà ai partecipanti, durante l'intero svolgimento del corso, assistenza tecnica e logistica.

Sono previste soluzioni di pernottamento nella stessa sede o nelle immediate vicinanze.

Indirizzo sede del corso

Villa Berceto, Via Luigi Olari 5, Berceto (PR)

Coordinate per raggiungere Berceto, la sede del corso Terra di confine tra l'appennino parmense e quello tosco-emiliano, Berceto è definito dal proprio Sindaco "un paese con 3 porti e 4 aeroporti".

Da qui si può facilmente raggiungere sia la costa ligure che quella adriatica nonché alcuni dei più importanti centri dell'Emilia-Romagna.

Il Comune si trova a soli 65 km da La Spezia, 150 km da Genova, 140 km da Livorno.

A separarlo dalla Lunigiana il passo della Cisa, percorribile attraverso la tortuosa strada statale che affascina per gli scorci panoramici mozzafiato.

La sicurezza partecipata e il recupero del capitale sociale

LE ESPERIENZE
DI CITTADINANZA
ATTIVA E DI
CONTROLLO
DI VICINATO

BERCETO
15 - 16
LUGLIO
2022

SUMMER
SCHOOL

Per informazioni
e iscrizioni /
mail segreteria@fisu.it



Forum
Italiano per la
Sicurezza
Urbana



Le giornate seminariali intendono discutere criticamente e favorire la conoscenza delle principali forme di sicurezza partecipata coinvolgenti i cittadini, come singoli o in forma associata. I diversi modelli configurano una realtà piuttosto complessa e variegata fatta di attività di volontariato e di figure professionali differenti per natura, funzioni e attribuzioni. Gli esempi sono numerosi: gli osservatori volontari, le guardie giurate, gli street tutor, gli assistenti civici, i gruppi di residenti coinvolti in progetti di controllo del vicinato, ecc. In questo quadro multiforme e complesso, occorre inoltre chiarire a quale nozione di sicurezza ci si riferisce quando si evocano forme diverse di partecipazione.

PROGRAMMA

VENERDI 15 LUGLIO 2022

ORE 10:00 – 13:00

I PARADIGMI DELLA SICUREZZA PARTECIPATA E L'ORDINAMENTO DELLA SICUREZZA: PROTAGONISTI E FUNZIONI

*Docente: Tommaso F. Giupponi,
Università di Bologna*

Sicurezza e ordine pubblico sono tradizionali competenze dello Stato, che manifesta attraverso di esse una delle facce del tradizionale monopolio dell'uso legale della forza, cardine dello stato di diritto. Tuttavia, ormai da tempo si è diffusa la consapevolezza che, accanto ad un nucleo duro di funzioni attinenti alla prevenzione e repressione dei reati, di competenza dello Stato (sicurezza in senso "stretto"), si debba affiancare l'insieme degli interventi che, in ambiti liminari (politiche sociali, educative, sanitarie, urbanistiche ecc.) vedono un ruolo centrale delle Regioni e degli Enti locali (sicurezza in senso "lato"). Tale approccio integrato ai temi della sicurezza propone una visione coordinata delle varie responsabilità e dei diversi livelli di governo coinvolti, al fine di promuovere una maggiore vivibilità e coesione sociale.

Questa consapevolezza evidenzia il ruolo centrale che possono svolgere, in via ausiliaria e sussidiaria, i cittadini, singoli e associati, nella gestione sul territorio delle politiche integrate di sicurezza. In quest'ottica, la riflessione vuole ricostruire il quadro normativo (in primis statale, ma anche regionale e locale) in materia di sicurezza "partecipata", in modo da evidenziarne i profili di maggiore problematicità, oltre che le concrete possibilità attuative. La molteplicità delle forme di partecipazione e delle regolamentazioni attualmente vigenti, infatti, pone al centro il tema dell'individuazione dei limiti operativi di tale apporto "sussidiario" da parte della cittadinanza attiva, dovendosi distinguere, ad esempio, le forme di partecipazione volontaria e gratuita dalle vere e proprie attività remunerate di tipo professionale.

**SICUREZZA PARTECIPATA:
APPROCCI ED ESPERIENZE DEGLI ENTI LOCALI.
LE INIZIATIVE NEL COMUNE DI COMO**

Presentazione a cura del Comandante della Polizia Locale, Vincenzo Aiello



VENERDI 15 LUGLIO 2022

ORE 15:00 – 18:00

**IDENTITÀ, COMUNITÀ E SICUREZZA URBANA:
IL FENOMENO DEL CONTROLLO DI VICINATO
IN UNA PROSPETTIVA SOCIOLOGICA**

*Docente: Niccolò Morelli,
Università di Genova*

Identità, comunità e sicurezza sono tre elementi costitutivi dello spazio urbano. I primi due elementi contribuiscono a concretizzare la percezione della sicurezza tra i residenti delle città. La percezione della sicurezza urbana è uno dei principali temi di ricerca della sociologia e della psicologia sociale, nonché il più complesso: fonte di tensioni, scontri e dibattiti. La politica, le istituzioni, i cittadini cercano le opzioni migliori per fornire alla cittadinanza la più alta percezione di sicurezza, consapevoli dell'importanza che rappresenta nella vita quotidiana dei residenti. In Europa, il modo più diffuso per migliorare questa percezione nei tessuti urbani è la partecipazione dei cittadini attraverso i gruppi di controllo di vicinato. Si tratta di gruppi di cittadini che aiutano attivamente la polizia con segnalazioni, sia fisiche che digitali, sul degrado urbano e sulle attività sospette, ma promuovono anche attività mutualistiche, incontri e convivialità.

All'interno di questo modulo, si vuole offrire una panoramica sulle principali risultanze offerte da importanti studi sociologici e antropologici sull'efficacia e le eventuali criticità legate al fenomeno del controllo di vicinato nei principali Paesi esteri dove il fenomeno è diffuso. Si vuole inoltre ragionare, in un dialogo aperto, sulla necessità e l'opportunità di svolgere questo tipo di ricerca anche in Italia, un Paese che ha visto negli ultimi dieci anni l'esplosione del fenomeno del controllo di vicinato, a fronte di una insicurezza percepita da parte dei cittadini sempre più evidente. Le esperienze di controllo di vicinato in Italia sono diverse centinaia, ed esistono diversi modelli e gestioni differenti da parte delle amministrazioni locali e regionali. Uno studio comparativo tra queste diverse realtà può rappresentare un utile approfondimento rispetto a pratiche innovative ed efficaci, volte ad aumentare la percezione e la sicurezza, ma anche a rafforzare l'identità e la comunità nello spazio urbano. Inoltre, può rappresentare per le istituzioni anche una fonte di informazioni importante sulle eventuali criticità e attenzioni da porre nel promuovere questo tipo di attività.



**SICUREZZA PARTECIPATA:
APPROCCI ED ESPERIENZE DEGLI ENTI LOCALI.
LE INIZIATIVE NEL COMUNE DI PRATO**

Presentazione a cura dell'Assessore alla Sicurezza Urbana, Flora Leoni



SABATO 16 LUGLIO 2022

ORE 10:00 – 12:30

**SICUREZZA PARTECIPATA:
APPROCCI ED ESPERIENZE DEGLI ENTI LOCALI.
LE INIZIATIVE NEI COMUNI DI MODENA E LOANO**

Presentazioni a cura del Comandante della Polizia Locale del Comune di Modena, Roberto Riva Cambrino e del Comandante della Polizia Locale del Comune di Loano, Gianluigi Soro.